

CHI SIAMO

IL ROMITAGGIO

IL SIGNIFICATO DEL LUOGO

“STARE” CON IL SIGNORE

STILE DI VITA

LA GIORNATA TIPO

P. GIORGIO E IL ROMITAGGIO

IL SEGRETO DI FRANCESCO



IL ROMITAGGIO

“E dopo che il Signore mi diede dei fratelli, nessuno mi mostrava cosa dovessi fare, ma lo stesso Altissimo mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del Santo Vangelo”

(Dal Testamento di san Francesco)

Il Romitaggio del Getsemani offre la possibilità di pregare in solitudine sull'esempio di Gesù, che nella notte del Getsemani, *QUI*, si trattiene tutto solo in rapporto personale con il Padre.

In questa comprensione del Luogo (*“cum-prendo”* = prendere dentro, con sé) invitiamo, ogni pellegrino, al delicato rispetto per lasciarsi prendere per mano dal Signore che parla ancor oggi. Per questo si riesce a intuire che il Romitaggio del Getsemani è stato realizzato esclusivamente per la preghiera e non è né una meta turistica, né un alloggio per visitare la Terra Santa.

Il Romitaggio accoglie tutti: uomini e donne, presbiteri, religiosi e laici nel rispetto del cammino di ognuno.

Non c'è una cucina comune, ma ogni eremo dispone del necessario per preparare il cibo, che può essere facilmente acquistato in città. Si chiede a tutti gli ospiti di osservare un clima di raccoglimento e di preghiera (cfr la giornata tipo), evitando di accogliere o ospitare altre persone nel proprio eremo.

Gli eremi disponibili sono 9. Possono essere accolti anche piccoli gruppi fino ad un massimo di 15 persone.



IL SIGNIFICATO DEL LUOGO



“Restate qui vegliate con me... vegliate e pregate”

(Mt 26,38.41)

Tra i Luoghi Santi che si possono visitare solo pochi hanno la capacità di offrire al pellegrino un momento di sosta, di silenzio e di preghiera. Tra questi il più suggestivo e unico è il Getsemani, Luogo legato alla Memoria evangelica peculiare in cui il Signore invita i suoi a stare accanto a Lui effettivamente e in preghiera: ***“Restate qui vegliate con me... vegliate e pregate per non entrare in tentazione!”*** (Mt 26,38.41). Il Romitaggio dunque è stato realizzato esclusivamente per ‘stare dentro’ alla dimensione di amore che il Signore ci ha manifestato in tutta la sua vita e in particolar modo nella sua Passione.

Siamo in un Giardino, in cui, in diversi casi, si narra l’incontro, l’attesa e la preoccupazione dello sposo che attende la sposa (cfr Ct 2,9). Questo Luogo ci racconta l’amore pieno di Dio verso ogni suo figlio. Ancor oggi si percepisce la Sua presenza che interpella l’uomo e chiede con preoccupazione paterna e materna: *“Dove sei?”* (Gen 3,9).

La Passione vissuta da Gesù Cristo nel Getsemani narra il grande innamoramento di Dio verso l’umanità. Ciò che il Signore vive nella sua Passione è un condensato teologico in cui, in questo Luogo, Egli inizia a compiere l’opera che ha caratterizzato tutto il cammino della sua vita terrena. Qui, in un anticipo del disegno divino, Gesù intraprende la lotta finale

fino a sudare sangue fissando lo sguardo sul buio, sul ‘non senso’, sul fallimento e sulla morte.

Ma qui, nel Giardino del Getsemani, Gesù non si lascia guidare dal buio e dal ‘non senso’ né dal suo istinto (provava angoscia, paura e solitudine), non si lascia sviare neppure dai suoi connazionali ma al contrario trasfigura il buio entrandovi dentro e mettendo al centro di tutto, ciò che sempre ha desiderato e amato dal profondo della sua coscienza: la volontà del Padre.

Questa è la *Passione di Dio* per l'umanità, manifestata e annunciata sin dall'inizio. Ancora quando nel silenzio di Nazareth la *Luce* delicata abitava le mura di una piccola e normale abitazione; ancora quando nascosta cresceva tra il profumo dei grossi ruvidi legni e tra i volti di persone semplici (Maria, Giuseppe a Nazareth). È la *Luce del Re Buono* che ora, nel buio del Giardino, scende nell'umana fatica degli ultimi passi, con il respiro affannoso tra il sudore di sangue, s'immerge nella morte divenendone il suo Veleno. È l'evento della nostra Salvezza che nella signoria regale dell'Uomo-Dio ora si curva a riprendere in braccio i figlioletti sfiniti e addormentati, per riportarli a Casa in una solida custodia tra le braccia sicure del Pastore. Così Gesù compie il disegno di amore iniziato con l'antica Alleanza di Dio Padre.



“STARE” CON IL SIGNORE

“Non è da lodare il fatto di essere stati a Gerusalemme ma di essere vissuti bene a Gerusalemme”

“Non Hierosolymis fuisse, sed Hierosolymis bene vixisse laudandum est”

(Epistulae 58.3.4, San Girolamo)

La proposta di vita che il Romitaggio offre è molto semplice. Usiamo una metafora: come la madre, per avere del latte nutriente da dare al suo bambino, si deve nutrire con buoni alimenti, così noi, da figli, cerchiamo di nutrirci della Parola di Dio per poter nutrire poi le persone che il Signore conduce qui ad incontrarsi con Lui e con noi.

Siamo convinti che questo Luogo santo sia, per volontà di Gesù stesso, consacrato alla preghiera e all'incontro con Lui. In questo Giardino la memoria evangelica racconta l'invito del Signore fatto ai discepoli: ***“State qui con me, pregate ... vigilate ...”*** (Mt 26,38.41).

Proprio così: questo è il Luogo più adatto a Gerusalemme per “Stare” con il Signore, per mettersi alla Sua scuola nel silenzio e nella meditazione, per scoprire la Sua volontà, per dire il nostro sì e riconoscere la Sua presenza pasquale nella storia e nella nostra piccola ma importante esperienza di vita. Il Vangelo, che è Cristo, ci ha visitato e ha camminato al nostro fianco, ci ha parlato e riscaldato il cuore quando ancora noi non ne eravamo consapevoli, lungo il cammino della nostra quotidianità.

La nostra proposta dunque, cerca di offrire uno stile di vita semplice in cui condividiamo e raccontiamo la misericordia di Dio che abbiamo ricevuto per Suo Dono gratuito e per Sua iniziativa.

Lo facciamo attraverso un ascolto giornaliero del Signore nella Parola di Dio (Lectio Divina) e nell'Adorazione.

Inoltre, nella misura in cui è possibile, in base alle capacità di ciascuno, condividiamo il lavoro manuale per il mantenimento del Giardino e per il bene psico-fisico degli ospiti.



STILE DI VITA

“Vorrei percorrere le vie del mondo piangendo la Passione del mio Signore”

(San Francesco d'Assisi)

La vita e lo stile che i frati minori propongono al Romitaggio sono centrati sulla Preghiera, sull'Adorazione sull'ascolto della Parola di Dio, sulla Lectio Divina e sulla Liturgia. In questo Giardino mistico, in cui Dio è tornato a camminare con l'uomo, nel rispetto delle diverse sensibilità ed esigenze, si propone prevalentemente la preghiera personale e si chiede agli ospiti di condividere alcuni momenti di preghiera e un servizio comunitario che il Giardino richiede.

Per chi desidera vi è la possibilità di un accompagnamento spirituale e un conforto fraterno.

Da questo Luogo santo, contemplando la stessa luna che ha attirato lo sguardo degli amanti, dei Patriarchi e dei Profeti, piccoli e grandi, con san Francesco abbiamo una piccola luce del nostro essere QUI. Lui aveva un legame particolare con la Passione del Signore. Amava dire: *“Vorrei percorrere le vie del mondo piangendo la Passione del mio Signore”*.

QUI al Getsemani vediamo che il mondo giunge nel Luogo della Passione del Signore... e noi possiamo essere semplicemente piccoli mediatori affinché, l'Amore del Signore che Egli ha testimoniato con il dono della sua Vita, possa “accadere” ancor oggi e possa diventare nutrimento, custodia e consolazione per ogni persona che giunga in questo Luogo particolare preferito da Gesù.

Il Romitaggio dunque è stato realizzato esclusivamente per vivere la preghiera e desideriamo ribadire che non è un alloggio per visitare la Terra Santa e la Città di Gerusalemme.



LA GIORNATA TIPO

“Francesco camminava avanti e indietro in tutta la latitudine del suo cuore e così facendo preparava in sé una habitacula Dei”

(FF: 1Cel 396)

STRUTTURA DELLA GIORNATA

Nel rispetto delle diverse sensibilità ed esigenze, si propone prevalentemente la preghiera personale e si chiede agli ospiti di condividere alcuni momenti di preghiera e servizio comunitario. Ecco alcuni appuntamenti:

6:30 **Santa Messa e Lodi mattutine** in Basilica dell'Agonia con la Fraternità del Getsemani (facoltativo).

NB: Per chi volesse vi è la possibilità di sostare in silenzio nella Basilica chiusa ai pellegrini fino alle ore 8.00)

8:15 **Lectio continua** (Vangelo o un libro della Sacra Scrittura)

Meditazione e tempo libero (lavoro-preghiera)

Preghiera personale

17:30 **Adorazione silenziosa** in Cappella secondo l'invito del Signore:

“rimanete qui e vegliate con me” (Mt 26,38)

18:30 **Santa Messa con i Vespri**



P. GIORGIO E IL ROMITAGGIO



P. GIORGIO COLOMBINI, STORIA DEL ROMITAGGIO

Frate Giorgio (Ermanno) Colombini è nato a Modena (Italia) il 7 marzo 1928.

Nel 1977 era venuto in Terra Santa per un anno sabbatico: un premio per i suoi 25 anni di sacerdozio, una pausa dopo 15 anni spesi come Parroco nella chiesa dell'Osservanza di Cesena. Durante questo periodo fu profondamente affascinato dalla Terra di Gesù. Nella ricorrenza del giorno di Pentecoste del 1982 scrisse al Custode:

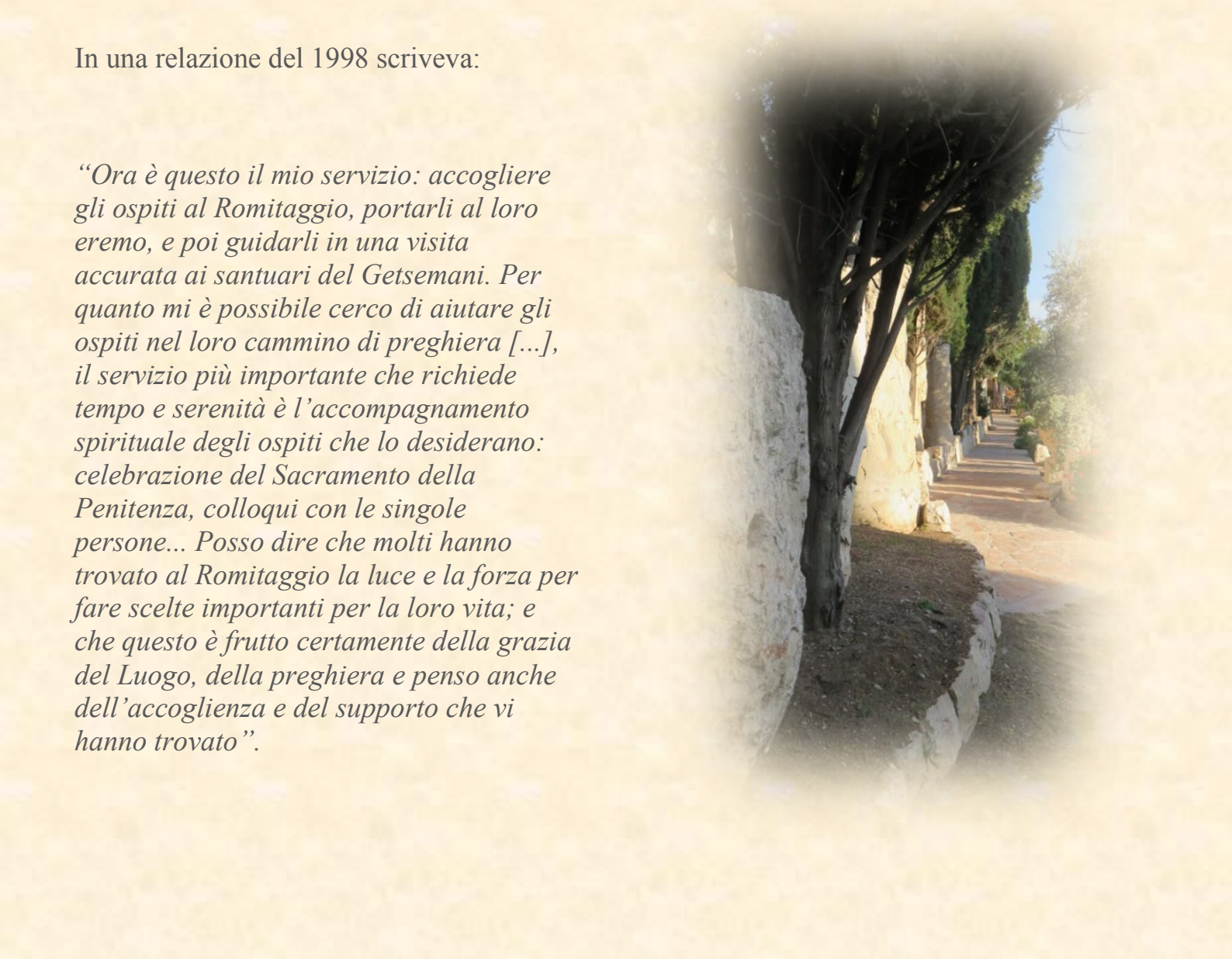
“Non mi dispiacerebbe far parte di una comunità di preghiera; ho sentito qualcosa a proposito di un'iniziativa di questo genere che non è andata in porto; io credo che una Casa di preghiera in Terra Santa dovrebbe avere alla base la Parola di Dio e la ricchezza della nostra spiritualità francescana. Non sarei capace di organizzarla una cosa del genere, ma parteciperei volentieri; se riuscisse, potrebbe essere punto di riferimento per i religiosi di Terra Santa”.

P. Giorgio iniziò così il suo servizio nella Custodia, che si è esteso per 27 anni, trascorsi tutti al Getsemani, tranne i primi otto mesi al Santo Sepolcro come da tradizione. A poco a poco la sua vocazione e il desiderio di coniugare preghiera e azione pastorale, con l'aiuto e la collaborazione della fraternità della Basilica dell'Agonia, ha dato vita al 'Romitaggio del Getsemani'.



In una relazione del 1998 scriveva:

“Ora è questo il mio servizio: accogliere gli ospiti al Romitaggio, portarli al loro eremo, e poi guidarli in una visita accurata ai santuari del Getsemani. Per quanto mi è possibile cerco di aiutare gli ospiti nel loro cammino di preghiera [...], il servizio più importante che richiede tempo e serenità è l’accompagnamento spirituale degli ospiti che lo desiderano: celebrazione del Sacramento della Penitenza, colloqui con le singole persone... Posso dire che molti hanno trovato al Romitaggio la luce e la forza per fare scelte importanti per la loro vita; e che questo è frutto certamente della grazia del Luogo, della preghiera e penso anche dell’accoglienza e del supporto che vi hanno trovato”.



Anno dopo anno p. Giorgio ha preso iniziative per una preghiera sempre più illuminata e per aiutare gli eremiti a vivere e a comprendere il Mistero e la spiritualità del Getsemani; ha invitato 'maestri' per entrare nella profondità delle Scritture durante le Lectio, in vari momenti di preghiera e nei tempi forti di Avvento e Quaresima. Al tempo stesso si è attivato e affaticato per costruire un ambiente adatto al raccoglimento, si è occupato delle piante, si è fatto aiutare da esperti giardinieri invitati dalle Puglie, ha cementato i muretti per eliminare le vipere, ha costruito piccoli e accoglienti eremi per gli ospiti in preghiera.



Così dopo tanto tempo il Luogo sacro ai piedi del monte degli Ulivi, tanto caro al Signore, è tornato 'quel Giardino' dove i discepoli, di ieri e di oggi, possono rivivere la gioia e la familiarità che il Divino Maestro provava nel ritirarsi nella pace del Getsemani.

Il desiderio di veder sempre più realizzata l'idea di un luogo eremitico nell'antico podere è dunque diventato una realtà: p. Giorgio, incoraggiato dalla Custodia, ha pregato e lavorato con l'aiuto di tanti volontari, dando tutto se stesso, con la tenacia di un profeta e la generosità di un innamorato. Siamo profondamente grati a lui, alla sua *Provincia di Cristo Re (Bologna)* e a tutti coloro che hanno collaborato perché questo sogno si realizzasse.

Un ringraziamento particolare va a Daria Severgnini (BG - *Ordo Virginum*) per la sua presenza e la sua costante collaborazione al fianco di p. Giorgio: ha condiviso con lui idealità, fatiche e speranze e con amore e grande cura ha servito il Signore nel Romitaggio per ben 17 anni.

Oggi sono molte le persone che giungono a conoscere il Romitaggio a volte “per caso”... altre volte spinte dall’esperienza vissuta da altri e vengono da ogni parte del mondo. *Questo* ci dice e ci conferma l’amore del Signore per questo Luogo Santo, dove Egli continua a chiamare discepoli per stare accanto a Lui e dimostrarGli la propria vicinanza nel vegliare e pregare. Spesso giungono messaggi d’incoraggiamento e di sostegno, dall’America, dal Brasile, dall’Inghilterra, dalla Svizzera, dall’ Italia e da molti altri luoghi.

Una moltitudine di gente ringrazia Dio per l’esperienza di Lui che ha vissuto *QUI* e che ha creato un profondo e speciale legame con questo Giardino e con coloro che vi abitano.

Noi che siamo a servizio del Signore nel Getsemani oggi, riconosciamo con gratitudine che stiamo raccogliendo i buoni frutti che p. Giorgio, Daria e altri prima di noi hanno seminato.

Ma qual è il motivo profondo che da più di 2000 anni muove cuori e passi verso questo Giardino che chiede ancora di essere custodito con amore?

La Fonte che ha mosso p. Giorgio e noi, è la Passione di Nostro Signore Gesù Cristo che *QUI*, come narra la memoria evangelica, con il suo ‘SI’ al Padre ha deciso di donare la sua vita per tutta l’umanità: un amore non fatto di parole ma di fatti, un amore incondizionato che raggiunge ogni situazione dell’essere umano e che chiede la nostra presenza e il nostro sostegno ... ***“Restate qui, vegliate e pregate con me”***.

Solo se torniamo a questa Fonte, che tutto genera e tutto purifica, riusciamo a intuire con profondità ciò che ci accomuna e ci lega oggi con chi in ogni tempo è passato, ha sostato o ha vissuto in questo Luogo.



Per concludere ricordiamo alcune frasi care a p. Giorgio e che spesso lui amava ripetere:

“SE TUTTA QUESTA FATICA SERVIRÀ AD AVVICINARE A DIO UNA SOLA PERSONA ... NE È VALSA LA PENA!”

“MENO PAROLE E PIÙ PAROLA”

“GETSEMANI ... LO CAPISCE CHI IL GETSEMANI VIVE”



Il nostro caro p. Giorgio si è addormentato serenamente nel Signore a Gerusalemme l'11 maggio 2009. Ora giace in attesa del ritorno del Signore proprio qui nel Getsemani, nel Luogo che ha amato di più. Aveva 81 anni di età, dei quali 26 dedicati al servizio della Custodia.

Il Segreto di Francesco

Francesco d'Assisi, un segreto da accogliere

"Questa è la vita del Vangelo di Gesù Cristo, che frate Francesco chiese che dal signor papa Innocenzo gli fosse concessa e confermata. Ed egli la concesse e la confermò..."

(Dalla Regola non Bollata, di san Francesco d'Assisi)

O non avremo compreso il tuo segreto, Francesco:

cosa ti sia accaduto dentro, e tu eri così triste

di ritorno da Foligno e da Spoleto:

cosa sia accaduto dentro

quella chiesa scoperchiata

dove solo pendeva, ma così:

da sovrano (povero e sovrano!)

quel crocefisso ferito

dal lume di luna quella sera.

E non abbiamo mai saputo

e forse mai sapremo com'era

la sua voce e cosa ti diceva:

se un urlo o un gemito

o appena un sorriso e poi il silenzio.

O non avremo mai scoperto quel volto

che tu subito hai visto sul volto del lebbroso;

e poi vedevi dovunque

tra le spine dei rovi o nei fiori e nelle nubi.



*E non abbiamo ancora inteso
cosa ti sia accaduto sotto il sasso spicco della Verna
quando per notti intere ti sentivi l'ultimo verme ...*

*O cosa ti sia accaduto nel giardino
quando raggi obliqui ferivano le siepi
e tu hai sentito una lancia squarciarti il cuore
come il Suo cuore ...*

*E sei durato ancora ma per poco, poi caduto a terra
come un vaso troppo colmo e rotto
Francesco, omicciolo di Dio, finito di crepacuore:
accolto nudo dalla terra
come un amante che ritorna
restituita perfino la tunica avuta in prestito.*

Francesco, Francesco, aiutaci a comprendere.

(D. M. Turollo)



CONTATTI

Per informazioni e prenotazioni

Per qualsiasi spedizione

Per sostenere il Romitaggio



Per informazioni e prenotazioni



“Laudato si’, mi’ Signore, per sora nostra matre Terra, la quale ne sustenta e governa...”

(san Francesco di Assisi, dal Cantico di frate Sole)

Romitaggio del Getsemani

Tel. 00972 (0)2 6266430

91190 Jerusalem - Israel

Per informazioni e prenotazioni vi chiediamo di usare

questo indirizzo e-mail: romitaggio@custodia.org

www.custodia.org

[vista ingrandita della mappa](#)

Per qualsiasi spedizione



Vi chiediamo di usare il seguente indirizzo:

Fra Diego Dalla Gassa

St. Saviour's Monastery

- 1, St. Francis Street
- P.O.B. 186
- 9100101 Jerusalem (Israel)

Per sostenere il Romitaggio



SE DESIDERI CONTRIBUIRE A SOSTENERE IL ROMITAGGIO PUOI LASCIARE LA TUA OFFERTA A:

BANK NAME	MERCANTILE DISCOUNT BANK LTD
BANK NUMBER	0017
BRANCH NUMBER	0642
BIC CODE	BARDILIT
NUMBER IBAN (23 DIGITS)	IL640176420000095728661
CURRENCY OF ACCOUNT	EURO
NUMBER IBAN (23 DIGITS)	IL110176420000095728645
CURRENCY OF ACCOUNT	US.DOLLAR
BENEFICIARY'S NAME	CUSTODIA DI TERRA SANTA
NELLA CAUSALE SPECIFICARE:	PER IL ROMITAGGIO DEL GETSEMANI



IL SIGNORE TI BENEDICA!

